

ATTI PARLAMENTARI
IX LEGISLATURA

Doc. XIII
n. 4-quinquies

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

(ANNO 1985)

*(articolo 30 della legge 28 ottobre 1970, n. 775
e articolo 16 della legge 29 marzo 1983, n. 93)*

PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(CRAXI)

E DAL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA
(GASPARI)

PAGINA BIANCA

I N D I C E

—

Premessa

PARTE I° - Aspetti generali sulla Pubblica Amministrazione

CAPITOLO I° - Organizzazione strutturale delle Amministrazioni statali.

1.1 - La Presidenza del Consiglio dei Ministri

1.2 - Le Strutture

1.3 - Il Personale

1.4.- Le Tecnologie

1.5 - Attività delle Regioni

1.6 - La Contrattazione Decentrata

1.7 - Sistema dei Rapporti Esterni

CAPITOLO II° - Produttività e costi della Pubblica Amministrazione

2.1 - La produttività dell'azione Amministrativa

2.2 - Analisi dei costi della Pubblica Amministrazione

PARTE II° - Piani, programmi e proposte per migliorare l'efficienza e la funzionalità della Pubblica Amministrazione

PARTE III° - Relazioni Sindacali

CAPITOLO I° - Contrattazione nel pubblico impiego

3.1 - Accordo sulla determinazione dei
Comparti di Contrattazione ex
art.5 della legge 93/83.

3.2 - Accordo Intercompartimentale ex
art.12 della legge 93/83.

3.3 - Accordo AIMA

CAPITOLO II° - Aspettative e Permessi Sindacali

CAPITOLO III° - Osservatorio del Pubblico Impiego

TAVOLE STATISTICHE

- TAV. 1 - Dirigenti per qualifica funzione e sesso - Anno 1985
- TAV. 2 - Dirigenti per ruolo e sesso - Anno 1985
- TAV. 3 - Dipendenti e retribuzione media - Comparto Ministeri
- TAV. 4 - Personale dei Ministeri - Presenti all'1.1.1985 - per livello retributivo
- TAV. 5 - Personale statale - nuove assunzioni in servizio - Anno 1985
- TAV. 6 - Personale statale - Cessazione del rapporto di lavoro - Anno 1985
- TAV. 7 - Personale statale - Mobilità interna - Anno 1985
- TAV. 8 - Amministrazioni Statali - Posti messi a concorso - Anno 1985
- TAV. 9 - Personale statale - Età media - Anno 1985
- TAV.10 - Tassi di assenteismo e numero medio di giorni di assenze - Dipendenti statali e dipendenti Industria - Anni 1978/85
- TAV.11 - Organici corpi Militarizzati dello Stato - Anno 1985
- TAV.12 - Personale della Polizia di stato - Anno 1985
- TAV.13 - Dipendenti e Retribuzione media - Comparto Aziende Autonome - A.N.A.S. Anno 1985
- TAV.14 - Dipendenti e Retribuzione media - Comparto Aziende Autonome - PP.TT. - A.S.S.T. - Anno 1985
- TAV.15 - Dipendenti e Retribuzione media - Comparto Aziende Autonome - Monopoli di Stato - Anno 1985
- TAV.16 - Dipendenti e Retribuzione media - Comparto Aziende Autonome - Vigili del Fuoco - Anno 1985
- TAV.17 - Dipendenti e Retribuzione media - Comparto Enti Locali - Regioni a statuto ordinario - Anno 1985
- TAV.18 - Dipendenti e Retribuzione media - Comparto Enti Locali - Comuni e Provincie Anno 1985
- TAV.19 - Dipendenti e Retribuzione media - Comparto Enti Pubblici non Economici Anno 1985
- TAV.20 - Personale Servizio Sanitario Nazionale - Anno 1985
- TAV.21 - Dipendenti e Retribuzione media - Comparto Ricerca - Anno 1985
- TAV.22 - Dipendenti e Retribuzione media - Comparto Scuola - Anno 1985
- TAV.23 - Dipendenti e Retribuzione media - Comparto Università - Anno 1985
- TAV.24 - Personale statale - Assenze per Circostrizione Territoriale - Anno 1985
- TAV.25 - Tassi di assenteismo per Circostrizione Territoriale - Anno 1985
- TAV.26 - Personale statale - Assenza per causa d'assenza - Anno 1985
- TAV.27 - Personale statale - Assenza per causa d'assenza - Valori percentuali Anno 1985
- TAV.28 - Consistenza mezzi informatici nella P.A. - Parco globale degli Enti Censiti - Anno 1984
- TAV.29 - Consistenza mezzi informatici nella P.A. distribuzione percentuale - Anno 1984

PAGINA BIANCA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

"LO STATO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL 1985"

Relazione al Parlamento del Presidente del
Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 30
della legge 28 ottobre 1970, n. 775 e dell'art.
16 della legge 29 marzo 1983, n. 93.

PAGINA BIANCA

P R E M E S S A

Un discorso che continua e si approfondisce lungo l'asse portante delle varie fasi di attuazione della legge-quadro sul pubblico impiego: è appunto da quella per l'anno 1983 che la relazione sullo stato della Pubblica Amministrazione intende assolvere a questa funzione fondamentale di sintesi, di riflessione e di progetto. Non più semplice registrazione storica di accadimenti amministrativi, ma chiaro ed inequivocabile segnale del rinnovamento, innanzi tutto culturale, in atto nel mondo del pubblico impiego, le cui problematiche finiscono per essere sempre più quelle del terziario in genere.

La Pubblica Amministrazione è tutta tesa ormai a lanciare un concreto, significativo segnale di aver iniziato ad abbracciare una visione "aziendalistica," con logiche di produttività che incidono al suo esterno, secondo la indifferibile, corale richiesta delle forze più vive del Paese, avviato su un cammino di recupero economico.

La Pubblica Amministrazione - come asserito nella recente comunicazione illustrativa al Parlamento, concernente i criteri informativi del piano annuale delle assunzioni di personale in deroga al divieto posto dalla legge finanziaria per il 1986 - cura la propria immagine, in risposta al fatto che l'attuale società denuncia una sempre più marcata aspirazione partecipativa dei cittadini alla gestione della cosa pubblica, attraverso organi rappresentativi istituzionalizzati e di fatto, ritenendosi fondatamente destinatari di servizi che costituiscono la linfa vitale di un corpo sociale che sempre più circolarizza una responsabile ed attiva presenza ed interazione di tutte le sue componenti, contemporaneamente destinatarie e strumentali rispetto alle altre .

La propria stessa crescita culturale, nonché la maggiore consapevolezza della società impongono, pertanto, alla Pubblica Amministrazione di operare in modo nuovo, al di fuori dei canoni consueti, delineandosi sempre più come realtà strutturale che deve agire valendosi del consenso. Non a caso, la Corte Costituzionale ha ravvisato sulla legge quadro sul pubblico impiego "una svolta di rilievo storico nell'ambito del Pubblico Impiego, in quanto sanziona il definitivo abbandono di un sistema... tutto incentrato sul momento autorizzativo, in favore di un altro sistema che, al contrario, fa presa sul consenso dei soggetti interessati".

Lungo il percorso tracciato dalla citata legge quadro n. 93/1983, il 1985 ha portato alla realizzazione di due tappe particolarmente significative: l'individuazione dei comparti di contrattazione e l'accordo intercompartimentale.

Entrambe rappresentano un notevole contributo di snellimento nell'azione contrattuale della P.A. teso ai propri fini ordinamentali e di gestione del personale; con la prima si riduce e si semplifica il numero dei rinnovi contrattuali; con la seconda si incide ulteriormente sui processi di omogeneizzazione giuridica ed economica nell'ambito del pubblico impiego.

L'accordo intercompartimentale, poi, come rilevato anche dalla grande stampa, ha avuto una valenza di portata quasi storica, in quanto è la prima volta che in Italia un accordo contrattuale del settore pubblico ha fatto da guida a tutti gli altri settori produttivi del Paese, in una tematica particolarmente delicata e sentita quale quella della cosiddetta "scala mobile", che stava per porsi come momento di uno scontro sociale di preoccupanti dimensioni ed effetti.

Un ulteriore contributo alla rinnovata visione della Pubblica Amministrazione è stato offerto con la costituzione, in applicazione della legge n. 444/1985, "dell'osservatorio del pubblico impiego", che

si segnala per la sua valenza di strumento di tipo programmatico sul reclutamento e sulla gestione in genere del personale.

Significativo appare, infine, l'avvio a conclusione che si è avuto nel 1985 delle annose vicende riguardanti i profili professionali del personale dei Ministeri e della scuola: si tratta del volgersi a compimento del nuovo assetto ordinamentale di detto personale, da cui dovrà derivare un ulteriore assestamento nel senso della produttività e dell'efficienza in questi due fondamentali settori.

Dal punto di vista della struttura dei contenuti, poi, la presente Relazione, pur ricalcando nelle grandi linee quella dell'anno precedente, introduce alcuni elementi di novità, tra cui:

- il sistema dei rapporti esterni con l'utenza, con altri Enti pubblici e privati e con le Organizzazioni internazionali;
- i riflessi della contrattazione decentrata sulla gestione del personale e sull'organizzazione del lavoro;
- l'attività delle Regioni, con dati e notizie riguardanti quelle di esse che ne hanno consentito l'elaborazione;
- l'inserimento, nella parte relativa al personale, dei dati statistici concernenti, non più i soli tradizionali settori dei Ministeri e delle Aziende autonome, ma tutti i comparti di contrattazione ;
- l'inserimento di una parte concernente le relazioni sindacali.

PAGINA BIANCA